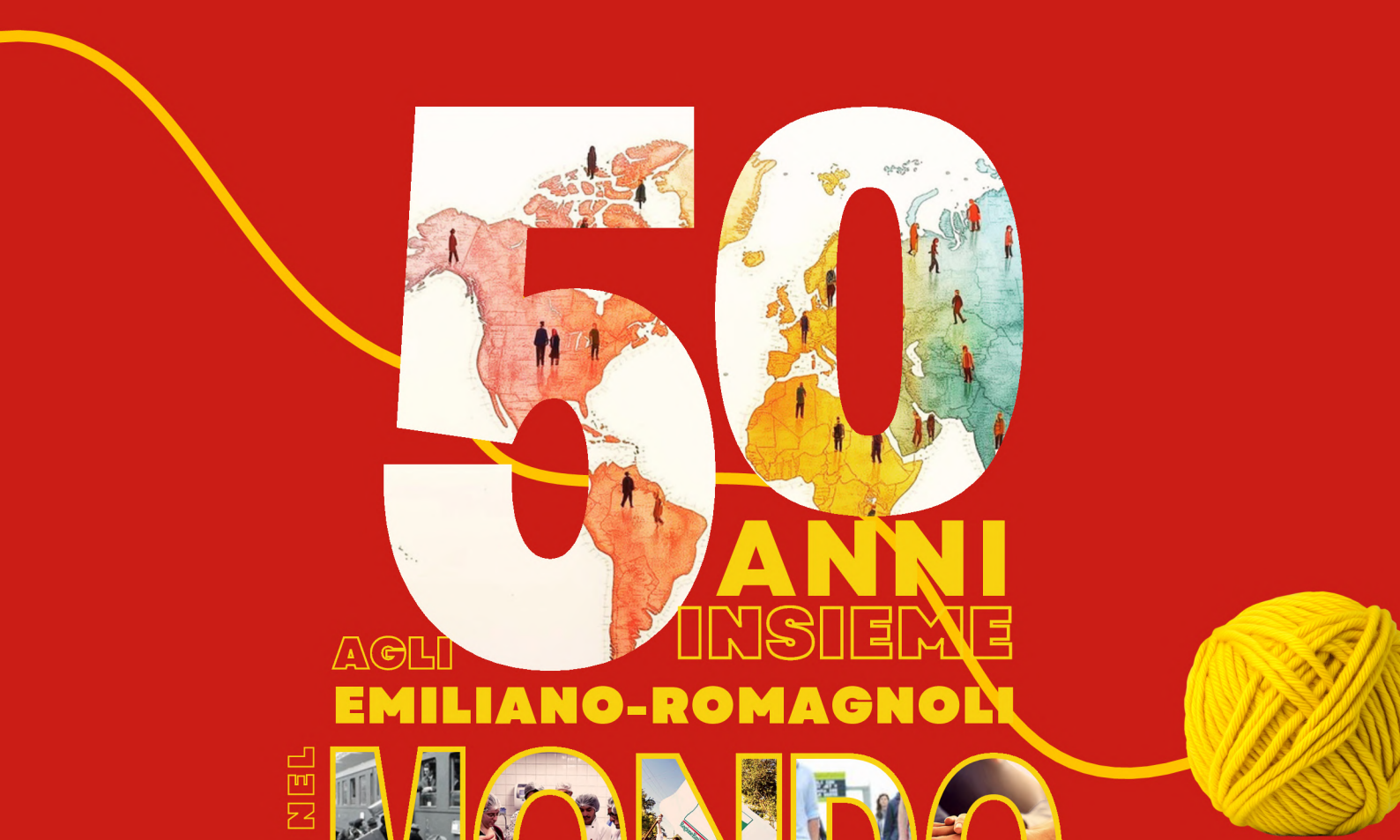




50 ANNI AGLI INSIEME EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO



50 anni di Consulta degli
emiliano-romagnoli nel mondo.

50 anni di Comunità di
emiliano-romagnoli all'estero.

50 anni di Amore
per l'Emilia-Romagna.

<https://www.migrer.org/mostre/50-anni-insieme/>

50 ANNI AGLI INSIEME EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO

Questo volume è pubblicato in occasione della
mostra allestita presso la Biblioteca
dell'Assemblea legislativa della Regione
Emilia-Romagna, dal 13 al 27 febbraio 2026.



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Consulta
degli emiliano-romagnoli
nel mondo



Cinquant'anni di Consulta degli emiliano romagnoli nel mondo: una storia collettiva, fatta di persone, scelte, legami e visioni che hanno attraversato il tempo e i confini.

Scrivo queste righe con emozione e con l'orgoglio di rappresentare come Presidente un'istituzione che sento vicina da sempre, in cui ritrovo le radici, le amicizie, il territorio in cui sono nato e cresciuto.

Oggi, in questo nuovo ruolo, scopro quanto tutto questo appartenga non solo alla mia valle, ma a tutta l'Emilia-Romagna: **una regione che ha conosciuto l'emigrazione in ogni sua parte, a cui ogni provincia ha dato un contributo importante, umano e culturale.**

I colleghi consiglieri dell'Assemblea legislativa mi raccontano storie, esperienze, testimonianze con la passione di contribuire alla

costruzione delle nuove mappe dell'emigrazione, per immaginare insieme e dare forza alle nostre radici, che si alimentano con progetti nuovi.

La mostra racconta tutto questo: un lungo viaggio che restituisce forma e volto a un'istituzione che ha saputo tenere insieme memoria e futuro, appartenenza e apertura, associazioni e comunità, identità, domande, energie di una rete ormai globale.

Pannello dopo pannello percorrendo il filo rosso del tempo in cui la Consulta è nata e cresciuta, la storia legislativa, che ne ha definito ruolo e strumenti, gli interventi, le priorità, i volti dei presidenti e dei componenti che con passione hanno contribuito a costruirne l'identità, **ci si può riconoscere in un cammino comune che ancora continua.**

Perché **la Consulta è, da cinquant'anni, un ponte in cui la Regione ha creduto fin dai suoi primi anni** riconoscendo il valore della nostra famiglia degli emiliano romagnoli nel mondo.

Oggi più che mai quel ponte che ha le sue fondamenta nelle **83 Associazioni dei 5 continenti** è un bene prezioso da custodire e rilanciare.

Ringrazio tutti i consultori, di ieri e di oggi che, con una disponibilità mai scontata, continuano a mettersi in gioco, a chiamare, a proporre idee nuove, a costruire progetti, a darsi da fare con passione e senso di responsabilità. La Consulta vive del loro impegno generoso.

Un ringraziamento sentito va alle collaboratrici e ai collaboratori, al personale della Consulta, perché è grazie alla loro professionalità e alla loro dedizione se questa mostra ha preso forma, **restituendo cinquant'anni di storia in modo ricco e coinvolgente utilizzando linguaggi diversi e complementari:** i materiali d'archivio, che riportano alla luce volti e momenti preziosi; i QR code, che aprono pagine multimediali e permettono di approfondire, scoprire, tornare indietro e andare avanti; un video che commuove perché dà voce alle persone, ai loro viaggi, alle partenze e **ai legami che, anche a migliaia di chilometri di distanza, continuano a unire l'Emilia-Romagna al mondo.**

Matteo Daffadà

Presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

50 ANNI INSIEME



SCAN
ME!

Scannerizza con il tuo
telefono i codici QR e
scopri i contenuti
multimediali e
gli approfondimenti sul
Museo virtuale Migrer



Documenti



Immagini



Interviste

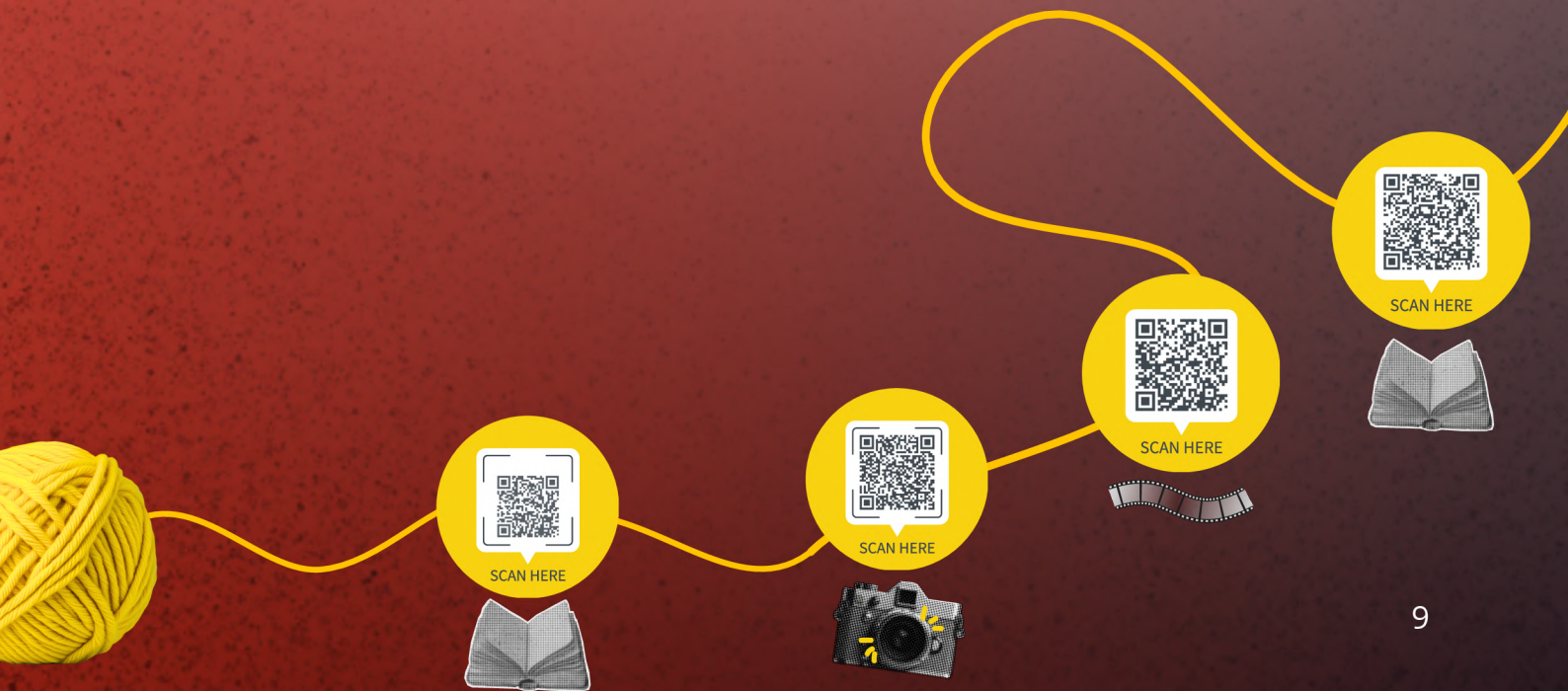


Video



(1974-1989)

LE ORIGINI



(1974-1989)

UNA REGIONE CHE SI APRE AL MONDO

L'Emilia-Romagna e le sue migrazioni negli anni Settanta e Ottanta

Gli anni Settanta sono un tempo di trasformazioni profonde. L'Italia cambia pelle, la mobilità delle persone ridisegna geografie sociali e identità culturali.

L'Emilia-Romagna è attraversata da **due movimenti paralleli**:

- **migliaia di emiliano-romagnoli vivono all'estero**, e mantengono con la regione un legame forte, fatto di radici, lavoro, comunità;
- **oltre centomila persone arrivano dal Sud Italia**, attratte dall'industria, dall'edilizia e dal turismo della Riviera in pieno sviluppo.

La giovane Regione comprende che questi processi **non sono solo numeri: sono storie, bisogni, diritti** e decide di costruire un nuovo rapporto con queste comunità, **trasformando esperienze individuali in un progetto collettivo.**



Nasce la **Consulta dell'Emigrazione e dell'Immigrazione**:
un ponte sociale, culturale e istituzionale fra
l'Emilia-Romagna e i suoi cittadini nel mondo.

L.R. 52/1974: NASCE LA CONSULTA

Con la creazione delle Regioni a statuto ordinario, nel 1971 nasce il primo Statuto della Regione Emilia-Romagna che inserisce i diritti sociali e civili nella cornice normativa regionale.

È il terreno su cui nascerà, tre anni dopo, la prima Consulta.

La storia legislativa che ha governato la Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo riflette l'**evoluzione delle politiche regionali in materia di emigrazione e relazioni con le comunità emiliano-romagnole all'estero.**

**21 novembre 1974:
LEGGE REGIONALE 52**



**“Istituzione della
CONSULTA REGIONALE
DELL'EMIGRAZIONE E
DELL'IMMIGRAZIONE
ed iniziative a favore dei
lavoratori emigrati e
delle loro famiglie”**

DESTINATARI



- **Lavoratori emigrati e immigrati**
- **Loro famiglie**

COMPOSIZIONE:

39 membri + Presidente
Componente della
Giunta preposto ai
servizi sociali
(o delegato)



La prima Consulta
“istituzionale-sociale”,
composta da:

- **18** rappresentanti di Comuni e Province,
- **16** rappresentanti di associazioni dell'emigrazione,
- **sindacati e patronati**
- **5** rappresentanti del mondo del lavoro e delle imprese

FINALITÀ



- **Studio** emigrazione e immigrazione (cause ed effetti su economia e vita sociale regionale; condizioni di vita e lavoro)
- **Dare pareri** sulla programmazione regionale
- **Tutela dei diritti:** segnalare alla Giunta opportunità di iniziative
- **Rappresentanza:** proporre designazioni di rappresentanti degli emigrati negli enti/organismi pertinenti; promuovere esercizio effettivo di diritti civili e politici



- **Prima istituzionalizzazione regionale del tema:** la Consulta nasce come “antenna” per diritti, bisogni e condizioni di lavoro/vita;
- La Consulta è istituita presso la **Giunta regionale:** baricentro nettamente “esecutivo”;
- **Lettura integrata** di emigrazione + immigrazione

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e leggi il testo della legge!



SCAN ME!



SCAN HERE



1974-1989 INTERVENTI E PRIORITÀ

Negli anni **Settanta e Ottanta** la Consulta mette in campo una sorprendente varietà di iniziative, che tengono insieme aspetti **sociali, culturali e identitari**.

SOSTENERE I RIMPATRIATI:

L'arrivo massiccio di lavoratori licenziati dal Nord Europa crea un'**emergenza sociale**: case, inserimento lavorativo, assistenza.



PROMUOVERE L'ASSOCIAZIONISMO ALL'ESTERO:

Si consolidano gruppi, circoli, **case emiliano-romagnole nel mondo**, soprattutto in Europa e nelle Americhe.



ORGANIZZARE LE PRIME CONFERENZE SULL'EMIGRAZIONE:

Momenti di **riflessione sulle migrazioni**: Torre Pedrera 1984 diventa un momento storico di partecipazione, confronto e crescita.

CURARE IL TEMA DEI DIRITTI:

Diritto di **voto degli italiani all'estero**, **tutela del lavoro**, riconoscimento dei **diritti delle donne**: la Consulta è parte di un movimento più vasto.

STUDIARE I FLUSSI DI IMMIGRAZIONE STRANIERA:

ancora piccoli ma già significativi, con un approccio basato sui diritti.



COLLEGARSI CON LE COMUNITÀ ALL'ESTERO:

Prime missioni e rapporti diretti con i gruppi di corregionali all'estero, in particolare in Svizzera, Gran Bretagna, Argentina, Cile, USA.



ORGANIZZARE ATTIVITÀ CULTURALI INTERNAZIONALI:

Concerti, mostre, cinema: l'Emilia-Romagna diventa ambasciatrice di sé stessa attraverso musica, arte e cultura.



SCAN ME!



Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e guarda le fotografie di questo periodo!



Questi interventi trasformano la Consulta
da organo consultivo a laboratorio sociale
capace di leggere il presente e immaginare il futuro.

1974-1989

I Presidenti della Consulta

In questa fase fondativa la Consulta si struttura e definisce il proprio ruolo, accompagnando le prime politiche regionali sull'emigrazione.

Una leadership plurale, espressione di più presidenze, lavora soprattutto sul **riconoscimento delle comunità all'estero e sulla costruzione delle relazioni istituzionali di base.**

1975

Romano Punginelli

Porta al centro il tema dei rimpatriati, della scuola, della Riforma dei Consolati

1981

Antonio Panieri

*Muore improvvisamente durante una missione a New York nel 1987

Collega la Consulta alle Conferenze nazionali
Affronta i nodi dell'anagrafe e della tutela sociale

1988

Marta Murotti

Avvia la Consulta

Costruisce i primi rapporti con le comunità all'estero
Affronta l'emergenza dei rimpatriati

1979

Giannetto Magagnini

Cresce l'associazionismo estero
Impulso culturale internazionale
Prima Conferenza regionale dell'emigrazione (Torre Pedrera, 1984)
Apre al tema dell'immigrazione straniera

1987

Luigi Gaiani

Guida la transizione verso la nuova legge 14/1990

Pone grande attenzione ai **giovani, donne, anziani**
Valorizza associazionismo e integrazione



SCAN
ME!

Guarda il video documentario:
"Sono 30 ma non li dimostra" per
approfondire questo periodo

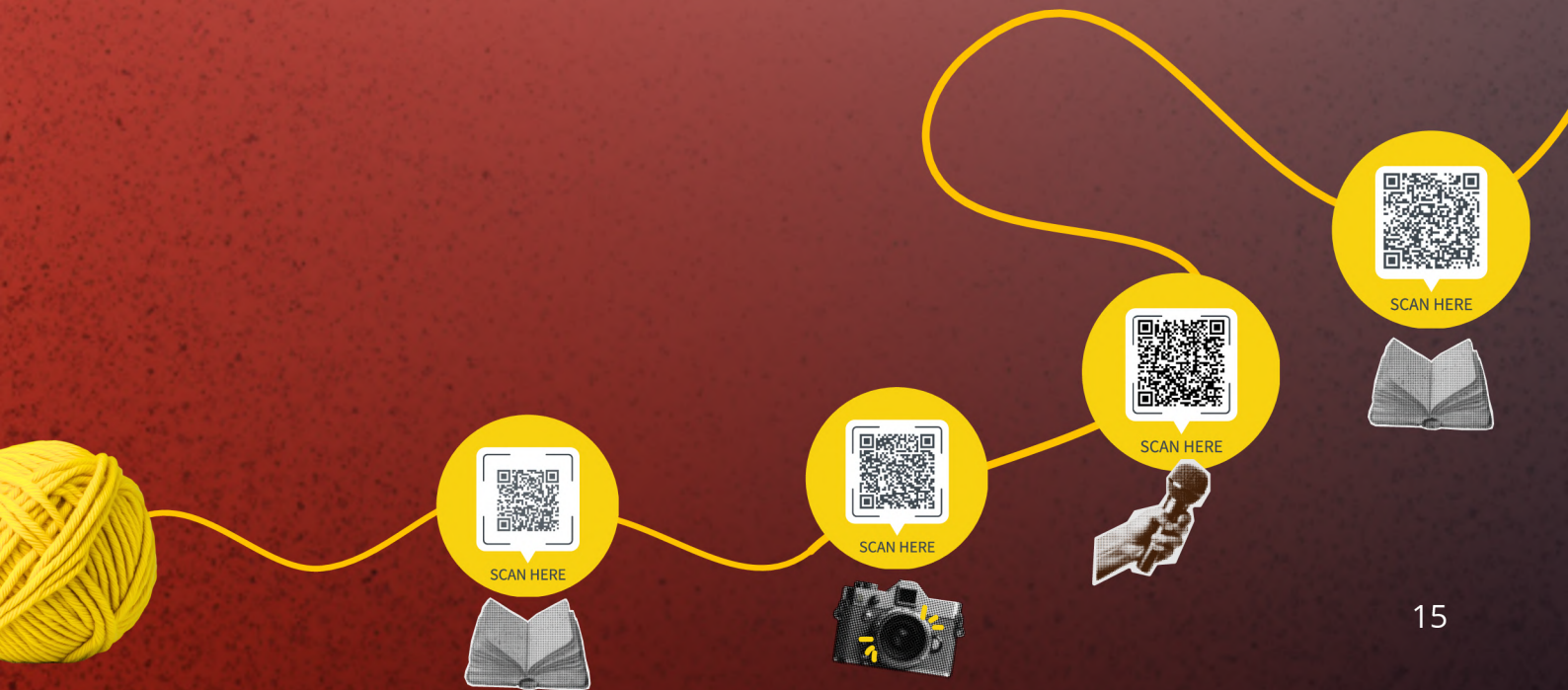


Leggi la composizione delle
Consulte di questo periodo



(1990-2005)

NUOVE ROTTE



(1990-2005)

UNA REGIONE IN TRANSIZIONE

La Consulta fra nuova legge, nuovi movimenti e nuove cittadinanze

Dal 1990 al 2005 la Consulta attraversa una fase complessa e decisiva, segnata da profondi cambiamenti sociali, politici e culturali. L'approvazione della legge regionale 14 del 1990 apre nuove possibilità, ma allo stesso tempo rivela presto i suoi limiti.

In questi anni convivono fenomeni diversi: la **trasformazione dell'emigrazione storica**, la **crescita delle seconde e terze generazioni** all'estero, l'**emergere dell'immigrazione straniera** in Emilia-Romagna, l'**allargamento dell'Europa** e il mutare del **ruolo delle regioni** nello scenario internazionale.

La Consulta diventa un luogo di confronto acceso: sul proprio ruolo, sulla rappresentanza, sulle risorse, sul rapporto tra emigrazione e immigrazione.

È una stagione di dibattito, talvolta di conflitto, ma anche di grande vitalità politica e associativa.



La stagione 1990-2005 è un passaggio cruciale:
la Consulta vive il cambiamento del Paese,
cerca risposte nuove, costruisce reti globali e
apre il grande cantiere della cittadinanza.



L.R. 14/1990: TRA ENTUSIASMO E CONTRADDIZIONI

La legge regionale n. 14 del 1990 segna un punto di svolta, introducendo nuovi meccanismi di supporto e ridisegnando i compiti attribuiti alla Consulta. La legge nasce con grande ambizione: unire in una sola norma emigrazione e immigrazione, promuovere cultura e formazione, sostenere il reinserimento sociale e lavorativo, favorire lo sviluppo delle comunità all'estero, garantire diritti ai nuovi residenti stranieri.

Si apre così una lunga stagione di dibattito su: una o due Consulte?

**21 febbraio 1990:
LEGGE REGIONALE 14**



“Iniziative regionali in favore dell’EMIGRAZIONE e dell’ IMMIGRAZIONE - Nuove norme per l’istituzione della **Consulta regionale dell’emigrazione e dell’immigrazione**”

DESTINATARI



- **Cittadini emigrati** (anche rientrati) e loro famiglie;
- **Cittadini immigrati** e famiglie (con interventi settoriali su scuola, assistenza, casa, lavoro...)

COMPOSIZIONE:

73 membri + Presidente
(Assessore o persona designata)
+ Segretario (collaboratore regionale, funzione tecnica)



Aumenta il peso della **rappresentanza**, in particolare:

- **6** da enti locali
- **5** Consiglieri regionali
- **11** da associazioni di emigrazione/immigrazione
- **20** E-R all'estero
- **8** lavoratori stranieri
- **3** da organizzazioni sindacali
- **4** da patronati
- **5** da categorie economiche
- **1** da Ufficio regionale lavoro
- **4** dalle Università
- **2** da Istituti regionali (IRRSAE, IRPA)
- **4** da Aziende Diritto allo studio

FINALITÀ



- **Tutela** economica, sociale e culturale di emigrati, immigrati e loro famiglie
- **Rafforzamento dei legami** con la cultura d'origine
- **Agevolazione dei rientri**
- Promozione dell'**inserimento sociale** degli immigrati
- **Sostegno e promozione di associazioni/**fondazioni/ istituzioni (in ER o all'estero)
- **Proposte** in ambito di cooperazione allo sviluppo
- **Coordinamento** politica complessiva



- Rimane il baricentro sulla **Giunta regionale** (ma competenze su assessorati diversi)
- Passaggio da Consulta “prevalentemente sociale” a **Consulta più programmatica e multilivello**
- Cresce la **tensione tra i due campi** (emigrazione - immigrazione) che rende visibile la complessità del periodo

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e leggi il testo della legge!



SCAN ME!



SCAN HERE



1990-2005 INTERVENTI E PRIORITÀ

In questo periodo la Consulta opera su due fronti paralleli, spesso in tensione, ma sempre con l'obiettivo di costruire comunità: **emigrazione ed immigrazione regionale**.

SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO

La Consulta sostiene le attività delle **associazioni all'estero come presidi di identità, solidarietà e partecipazione**.

Finanziamenti, progetti culturali e iniziative di rete accompagnano una crescita numerica e geografica dell'associazionismo emiliano-romagnolo.



GIOVANI E NUOVE GENERAZIONI

Emergono con forza le nuove generazioni di emiliano-romagnoli all'estero. La Regione promuove **soggiorni culturali, scambi e iniziative formative** per favorire il contatto con i territori di origine e rinnovare il legame con la comunità regionale.



COOPERAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Si avviano e si consolidano **rapporti con territori e istituzioni estere**, anche in risposta a crisi economiche e sociali che colpiscono alcune comunità emiliano-romagnole nel mondo.



DIRITTI, CITTADINANZA, PARTECIPAZIONE

La Consulta è protagonista del **dibattito sui diritti degli emigrati**, in particolare sul diritto di voto e sulla rappresentanza politica degli italiani all'estero. Si rafforza l'idea di una cittadinanza attiva, non limitata alla memoria dell'emigrazione.



EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE: UN CONFRONTO APERTO

La compresenza di politiche per l'emigrazione e per l'immigrazione genera un **confronto continuo**. La Consulta diventa un laboratorio di riflessione sui fenomeni migratori, anticipando temi che diventeranno centrali negli anni successivi.



SCAN ME!

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e guarda le fotografie di questo periodo!



1990-2005

I Presidenti della Consulta

Con l'approvazione della legge regionale del 1990 e il percorso che porterà alla riforma del 2006, la Consulta attraversa una lunga fase di consolidamento e ripensamento. Le presidenze del periodo guidano l'adattamento ai cambiamenti dell'emigrazione, **rafforzando l'associazionismo e preparando una profonda trasformazione istituzionale.**



1991

Nando Odescalchi



Convoca la Conferenza delle Associazioni d'Oltreoceano (Barquisimeto, 1993)
Lavora alla modifica della L.R. 14/1990
Dialoga con Brasile, Argentina, Messico e Cile

Guida il confronto su voto all'estero, lingua italiana, giovani

1996

Ivo Cremonini



Prepara il terreno per avviare un nuovo modello
La discussione porterà alla L.R. 3/2006

che separa la Consulta dal tema dell'immigrazione e la dedica interamente agli **Emiliano-Romagnoli nel mondo**

1995

Moris Bonacini



Costruisce il primo progetto di nuova legge regionale
Lavora sul concetto di "cittadinanza regionale" e valorizza l'associazionismo

Partecipa al dibattito nazionale sull'immigrazione
Seconda Conferenza regionale degli emigrati (Bedonia, 1998)

2001

Ivo Cremonini (riconferma)



SCAN ME!

Leggi la composizione delle Consulte di questo periodo



Ascolta l'intervista a **Ivo Cremonini**



(2006–2014)

A REGIME



(2006-2014)

LA CONSULTA COME ISTITUZIONE

La Consulta entra in una nuova fase: la normativa diventa lo strumento che rende possibile una politica stabile, riconoscibile e duratura

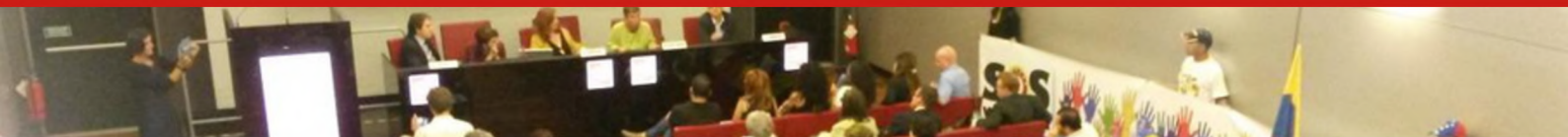
A partire dalla metà degli anni Duemila, la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo entra in una fase decisiva della sua storia. È in questi anni che prende forma, in modo stabile e riconoscibile, l'organismo che ancora oggi rappresenta il punto di riferimento delle politiche regionali verso le comunità all'estero.

La Regione Emilia-Romagna consolida la propria proiezione internazionale e definisce una visione di lungo periodo: **l'emigrazione non è più soltanto memoria o tutela, ma una rete viva di relazioni culturali, sociali ed economiche.**

La Consulta diventa parte integrante di questa strategia, con un ruolo chiaro di indirizzo, partecipazione e raccordo.

Si afferma un nuovo equilibrio tra istituzioni regionali, associazionismo e comunità nel mondo.

Valorizzazione dell'associazionismo, attenzione ai giovani, programmazione degli interventi, integrazione con le politiche di internazionalizzazione della Regione: è la **nuova ricetta della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.**



L'azione si fa strutturata, programmata, orientata ai risultati.

È il passaggio dalla sperimentazione alla
maturità istituzionale.



L.R. 3/2006: DALL'EMIGRAZIONE AGLI E-R NEL MONDO

Nel 2006 la Consulta cambia pelle: non parla più solo di “emigrazione”, ma riconosce una comunità più ampia, fatta di emiliano-romagnoli nel mondo, famiglie e discendenti.

La Regione trasforma il legame in un'infrastruttura: reti associative, consultori, giovani, programmazione triennale. Non è solo memoria: è relazione, presente, futuro.

24 aprile 2006:
LEGGE REGIONALE 3



“Interventi in favore degli emiliano-romagnoli e funzionamento della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo”

DESTINATARI



- **Emiliano-romagnoli emigrati all'estero**, famiglie e discendenti
- **Cittadini italiani rimpatriati** (e familiari)
- **Enti locali e associazioni** con sede in ER
- **Associazioni all'estero** e federazioni iscritte nell'elenco regionale

NEW

NEW

COMPOSIZIONE:

52 membri +
Presidente (nominato/a
dalla Giunta regionale)



- **3 Consiglieri regionali** (della Commissione assembleare competente)
- **9** rappresentanti delle Province E-R
- **2** dai Comuni
- **6** da associazioni in E-R
- **15** E-R all'estero
- **8** E-R all'estero giovani (18-35 anni)
- **1** da Unioncamere E-R
- **4** da Patronati
- **2** da Università
- **1** da Aziende Diritto allo studio
- **1** da Ufficio Scolastico Regionale

NEW

Comitato esecutivo:
Presidente + 6 membri
(almeno due Consultori all'estero)

FINALITÀ



- **Riconoscimento** degli E-R nel mondo come componente essenziale della società regionale e **risorsa**
- **Rafforzamento** legami con la terra d'origine e con i Paesi di residenza
- **Sostegno e promozione** socio-culturale, professionale ed economica all'estero
- **Sostegno** associazionismo
- **Valorizzazione** memoria ed educazione civica (giovani)
- **Favorire** inserimento e reinserimento lavorativo
- **Attivazione** interventi durante emergenze socio-economiche

NEW

- Cambio di paradigma: i destinatari diventano **“emiliano-romagnoli nel mondo”**
- Giovani strutturali: **entrano 8 giovani (18-35)**
- Governance più forte: nasce il Piano triennale
- Definizione **ruolo del Consultore** come referente per area geografica
- Associazioni “messe a sistema”: istituito **l'elenco regionale di associazioni e federazioni all'estero**

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e leggi il testo della legge!



SCAN ME!



SCAN HERE

2006-2014 INTERVENTI E PRIORITÀ

La nuova legge fornisce una cornice chiara: **valorizzazione dell'associazionismo, attenzione ai giovani, programmazione degli interventi, integrazione con le politiche di internazionalizzazione della Regione.**

PROTAGONISMO GIOVANILE

La Regione investe sulle nuove generazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, promuovendo **percorsi di mobilità, scambi formativi, rientri temporanei e opportunità di studio e lavoro.** I giovani diventano il ponte tra identità, innovazione e futuro.



LINGUA, CULTURA, IDENTITÀ

Si promuovono iniziative per la **diffusione della lingua italiana e della cultura emiliano-romagnola**, con particolare attenzione ai contesti multiculturali e alle seconde e terze generazioni.



ASSOCIAZIONISMO COME RETE

Le associazioni non sono più solo luoghi di memoria, ma partner attivi delle politiche regionali. Vengono **sostenute attraverso bandi, programmi pluriennali e progetti condivisi**, rafforzando la loro capacità organizzativa e il ruolo nei territori.



MOBILITÀ E COOPERAZIONE

La Consulta sostiene **programmi di cooperazione internazionale e scambio**, favorendo relazioni stabili con l'Europa e con i Paesi dell'emigrazione storica, in una logica di partenariato e sviluppo reciproco.

PROGRAMMAZIONE E CONTINUITÀ

L'azione regionale si struttura attraverso **strumenti stabili: bandi periodici, obiettivi chiari, monitoraggio delle attività.**



SCAN ME!

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e guarda le fotografie di questo periodo!



2006-2014

I Presidenti della Consulta



In questi anni la Consulta assume una fisionomia più definita e stabile. La leadership del periodo accompagna l'attuazione della nuova legge, rafforza il ruolo dei consultori e investe sul protagonismo giovanile, rendendo **la Consulta un organismo pienamente riconosciuto nel sistema regionale**.

2006



Silvia Bartolini

Valorizzazione della memoria dell'emigrazione
Estensione e rafforzamento delle reti associative nel mondo

I giovani al centro
Ingresso strutturale dei giovani nella Consulta

Conferenze dei giovani italiani nel mondo (Buenos Aires 2007; Roma 2009; preparazione Santiago del Cile)

Valorizzazione delle seconde, terze e quarte generazioni

Contrasto all'invecchiamento dell'associazionismo

Programmi pluriennali dedicati alle nuove generazioni (Boomerang, Reporter, Orizzonti Circolari)

Cultura come ponte: lingua italiana, enogastronomia, arte, architettura, musica, mostre e progetti culturali all'estero

Attua la riforma della Consulta. L.R.3/2006

Rafforzamento della Consulta come organo di indirizzo politico e programmatico

Integrazione stabile della Consulta nelle politiche regionali

Stabilizzazione di strumenti e programmi pluriennali

Silvia Bartolini
(riconferma)

2010



Comunicazione e nuovi media come asse strategico

Nuovo simbolo della Consulta, scelto tra 77 proposte da tutto il mondo.

Nuovo sito web. Sviluppo di Reporter come spazio giovani, web radio, Newsletter, blog

Riflessione su migrazioni contemporanee, diritti e inclusione, parallelismo tra emigrazione storica e nuove migrazioni, ruolo degli emigrati come mediatori culturali



SCAN ME!

Leggi la composizione delle Consulte di questo periodo



Ascolta l'intervista a Silvia Bartolini



(2015-2025)

TRA EREDITA' E FUTURO



(2015-2025)

LA CONSULTA OGGI

La Consulta si ristruttura valorizzando il patrimonio di relazioni, saperi e pratiche costruito nel tempo e proiettandolo verso nuove sfide globali.

Il periodo che si apre nel 2015 segna una svolta strutturale e politica nella storia della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

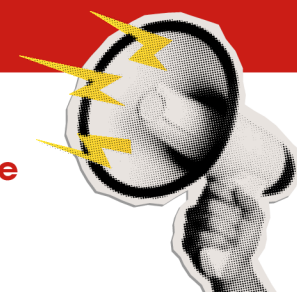
Dopo anni di trasformazioni progressive, la Consulta viene rifondata attraverso una nuova legge regionale che ne ridefinisce ruolo, funzioni e collocazione istituzionale.

Con la L.R 5 del 2015, **la Consulta entra stabilmente a far parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna**, diventando a tutti gli effetti uno strumento della programmazione e dell'indirizzo politico regionale.

Cambiano le modalità di azione, la governance e il rapporto con le comunità all'estero, **ma resta forte il legame** con il patrimonio storico costruito nei decenni precedenti.

È un periodo di ripartenza segnato da: riorganizzazione interna, recupero dei rapporti con le associazioni storiche, apertura verso nuove forme di emigrazione e verso le giovani generazioni, forte investimento sulla comunicazione, sugli strumenti digitali e sulla memoria.

La Consulta si consolida e diventa uno spazio di **connessione permanente tra il passato e il presente** dell'emigrazione emiliano-romagnola.



L.R 5/2015: LA CONSULTA IN ASSEMBLEA

La legge regionale del 2015 consolida il riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo come parte integrante della comunità regionale e ne valorizza il ruolo in chiave di diritti di cittadinanza e coesione globale.

La Consulta è collocata presso l'Assemblea legislativa, rafforzando il nesso tra rappresentanza, partecipazione e strumenti di programmazione.

Le modifiche del 2022 completano l'impianto con nuove disposizioni su diritti, organizzazione e iniziative identitarie come la **Giornata degli emiliano-romagnoli nel mondo**.

27 maggio 2015,
LEGGE REGIONALE 5



“Diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo”

Modifica 2022

“Promozione degli interventi e delle relazioni a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo”

DESTINATARI



- **Emiliano-romagnoli all'estero**, famiglie e discendenti
- **Cittadini italiani rimpatriati**
- **Enti locali e soggetti 3° Settore** con sede in ER
- **Associazioni all'estero** e federazioni iscritte nell'elenco regionale
- **Organizzazioni/enti** culturali, sindacali, fondazioni, camere di commercio, università, università, scuole in E-R

NEW

NEW

COMPOSIZIONE:

34 membri + Presidente
(scelto tra i Consiglieri regionali)
+ 1 vicepresidente
(scelto tra i Consiglieri regionali)
+ 1 vicepresidente
(scelto tra i Consulitori esteri)



- **3** rappresentanti autonomie locali
- **6** da associazioni e ODV in E-R operanti nel settore emigrazione
- **15** E-R all'estero
- **8** E-R all'estero giovani (18-35 anni)
- **2** da Università tenendo conto della parità di genere

NEW

Limite:

non più di due nomine consecutive: (eccezione per i consulitori esteri)

Comitato esecutivo:

Presidente + 2 vicepresidenti + 6 membri (almeno quattro Consulitori all'estero) tenendo conto della parità di genere.

FINALITÀ



- **Riconoscimento** degli E-R nel mondo come componente essenziale della società regionale e **risorsa**
- **Rafforzamento** legami con la terra d'origine, anche con strumenti digitali
- **Valorizzazione** relazioni come risorsa per sviluppo e dialogo
- **Sostegno** diritti politici e civili
- **Compiti**
- **Esprime** pareri
- **Promuove** studi
- **Coordina** associazioni all'estero
- **Approva** il piano annuale
- **Cura** rapporti con **CGIE**
- **Presenta** relazione annuale alla Commissione assembleare



- Nuovo elemento identitario: nasce la **“Giornata degli Emiliano-Romagnoli nel mondo”**, fissata il 2 luglio
- **Attenzione alla rappresentanza di genere.**
- Terzo settore aggiornato: criteri di rappresentanza degli enti regionali legati al **RUNTS**
- Valutazione più leggibile: **clausola valutativa riformulata**
- **Limite di mandato:** massimo 2 consecutivi

NEW



SCAN ME!



SCAN HERE



Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e leggi il testo della legge!

2015-2025 INTERVENTI E PRIORITÀ

Continuità dei valori, innovazione delle pratiche: negli ultimi 10 anni la Consulta si è dotata di nuovi strumenti per valorizzare la comunità globale di emiliano-romagnoli nel mondo

CENTRALITÀ DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE COMUNITÀ

La Consulta **riafferma il ruolo delle associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo come interlocutori fondamentali**, sostenendole attraverso bandi, progetti e percorsi di coprogettazione. Parallelamente lavora per recuperare e riattivare realtà storiche e per ampliare la presenza in nuove aree geografiche.



CULTURA, MEMORIA E INNOVAZIONE

Nasce **MigrER**, il museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola: un progetto che raccoglie memorie, archivi, testimonianze e racconti del passato e del presente, trasformando la storia migratoria in un patrimonio condiviso e accessibile. La memoria diventa così uno strumento attivo di conoscenza e identità.

RELAZIONI, FORMAZIONE E SOLIDARIETÀ

La Consulta promuove iniziative culturali, educative e formative, rafforzando i **legami con scuole, università, istituzioni culturali ed economiche**. Accanto a questo, mantiene una dimensione solidaristica, intervenendo – nei limiti consentiti – a sostegno delle comunità in situazioni di difficoltà.



SCAN ME!

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e guarda le fotografie di questo periodo!



SCAN HERE



GIOVANI E NUOVA EMIGRAZIONE

Uno dei grandi assi di intervento è il coinvolgimento dei giovani, sia come destinatari sia come protagonisti: giovani consultori, nuove leadership associative, attenzione alle seconde e terze generazioni e alla nuova mobilità internazionale. L'emigrazione non è più solo memoria, ma fenomeno attuale e in trasformazione.

COMUNICAZIONE E PRESENZA DIGITALE

La **comunicazione diventa una leva strategica**. Vengono potenziati il sito web istituzionale, i canali social e gli strumenti digitali per raggiungere comunità sempre più diffuse e interconnesse. La Consulta lavora per raccontare le storie dell'emigrazione, dare visibilità alle associazioni e costruire un **dialogo continuo con i territori nel mondo**.

NUOVI STRUMENTI DI GOVERNANCE E TRASPARENZA

La Consulta rafforza il proprio funzionamento attraverso strumenti amministrativi e di governance pienamente allineati alle più recenti normative sull'**amministrazione trasparente**. L'azione della Consulta si struttura su procedure digitali, bandi pubblici, criteri chiari di selezione e sistemi puntuali di rendicontazione delle risorse, accompagnati da un monitoraggio costante e da uno staff tecnico specializzato.

L'esperienza accumulata diventa metodo, il legame con le comunità nel mondo si traduce in **politiche strutturate, responsabili e orientate al futuro**.



2015-2025

I Presidenti della Consulta

Con la legge regionale del 2015 la Consulta entra nell'Assemblea legislativa e inaugura una nuova stagione.

Le presidenze del periodo guidano una struttura rinnovata, fondata su continuità e innovazione, rafforzando comunicazione, trasparenza e partecipazione delle nuove generazioni.

2015

Gian Luigi Molinari

2020

Marco Fabbri

2025

Matteo Daffadà

Vicepresidenti

Alessandro Cardinali

Anna Lisa Poggiali

Rafforzamento del legame con le comunità di emiliano-romagnoli all'estero
Ulteriore espansione della rete associativa sia in nuovi Paesi sia attraverso il recupero del rapporto con giovani e seconde generazioni
Approfondimento del tema della nuova emigrazione

Rilancio della comunicazione e realizzazione Museo MIGREX
Attenzione al tema della nuova emigrazione e contatto con giovani Expat

Vicepresidenti

Valentina Stragliati

Maria Lina Bertoncini

Collaborazione con i Consulenti per le modifiche della Lp 5/2015
Istituzione Giornata ER nel mondo - 2 luglio

Lavorano in raccordo con le istituzioni locali, nazionali sul tema del Turismo delle radici
Rafforzamento delle collaborazioni istituzionali coinvolgimento di università ed enti locali
Priorità alle nuove generazioni: avvio piattaforma digitale giovani

Vicepresidenti

Elena Ugolini

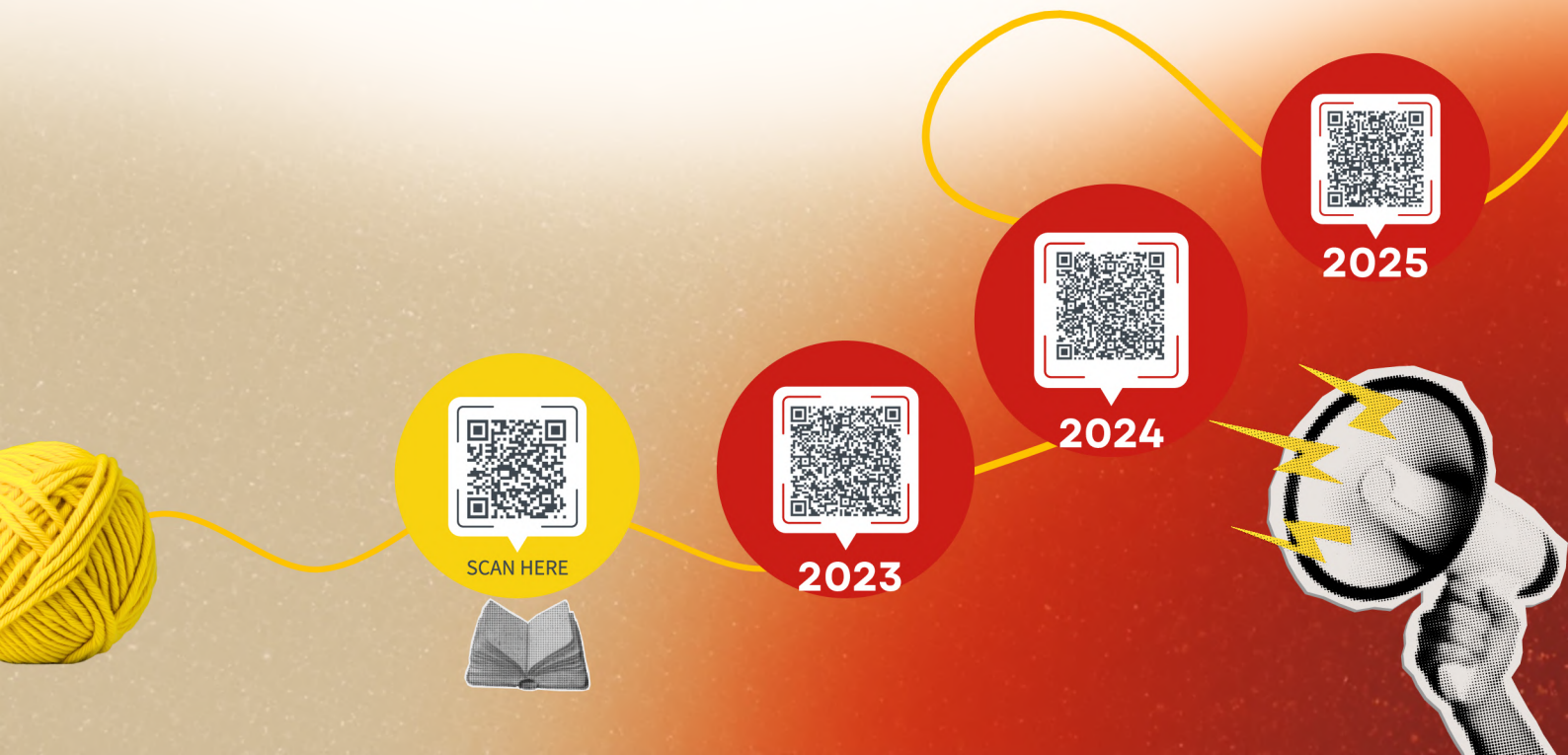
Eduardo Morelli

Leggi la composizione delle Consulte di questo periodo

Ascolta le interviste ai presidenti e vicepresidenti di questo periodo

2 LUGLIO

GIORNATA DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO



La Giornata degli Emiliano-Romagnoli nel mondo

Istituita nel 2022, con le modifiche alla L.R. 5/2015



È un appuntamento pubblico che riconosce le **comunità emiliano-romagnole all'estero** come parte viva della storia regionale e come risorsa per il presente.

La Giornata ha un **significato duplice**: da un lato **tiene aperta la memoria dell'emigrazione**; dall'altro **rafforza l'idea di una comunità "diffusa"** che continua a contribuire alla Regione anche da lontano.

L'obiettivo è **rinsaldare i rapporti con la terra d'origine, valorizzare l'identità e promuovere scambi culturali e sociali** tra Emilia-Romagna e mondo, offrendo ogni anno un momento condiviso di **riconoscimento e partecipazione**.

Perché il 2 luglio?

Il 2 luglio non è una data casuale: ricorda la tragedia dell'**Arandora Star**, una nave da crociera trasformata in nave da guerra dagli inglesi, che salpò dal porto di Liverpool il 30 giugno del 1940.

A bordo c'erano **1.500 persone - italiani, tedeschi, austriaci** - diretti al campo di detenzione in Canada, "colpevoli" di trovarsi sul suolo inglese nel momento di dichiarazione di guerra nazifascista alla Gran Bretagna. Due giorni dopo, **il 2 luglio 1940**, la nave fu identificata come nemica e colpita da un sommergibile tedesco.

Morirono 800 persone, più della metà erano italiani, moltissimi emiliani.

Provenivano soprattutto dall'Appennino piacentino e parmense.

Molti erano di Borgotaro, ben 48 di Bardi.

#2luglioERnelmondo



SCAN ME!

Scannerizza il codice QR con il tuo telefono e scopri la storia dell'**Arandora Star**



#2luglioERnelmondo



La Giornata degli Emiliano-Romagnoli nel mondo

Istituita nel 2022, con le modifiche alla L.R. 5/2015

Le prime celebrazioni si svolgono nel **2023 a Bardi (Parma)** con un programma ricco di iniziative in collaborazione con il **Comitato vittime dell'Arandora Star** e le **istituzioni locali**: incontri pubblici, presentazioni di libri e racconti storici, momenti di commemorazione e una tavola rotonda dedicata al tema dell'emigrazione.

La Giornata nasce così come un **intreccio di memoria** e parola pubblica: un luogo in cui ricordare, ma anche comprendere e raccontare.

Negli anni successivi, le celebrazioni si ampliano e diventano più "diffuse". Da un lato cresce la rete territoriale, con iniziative tra **Borgo Val di Taro, Compiano e Bardi**, e una collaborazione con **Italea** legata al turismo delle radici; dall'altro la **Giornata si estende "nel mondo"** attraverso gli **eventi promossi dalle associazioni emiliano-romagnole all'estero**.

Accanto agli appuntamenti in presenza, la Consulta insieme al gruppo di **Consultori Junior**, promuove anche una **dimensione partecipativa e digitale**: **campagne social e raccolte di memorie** (storie, immagini, ricette di famiglia) confluiscono in percorsi narrativi e in mostre online ospitate su MIGRER, rendendo **la Giornata un gesto che unisce luoghi diversi in un'unica trama di ricordi e appartenenze**.

Scopri tutti gli eventi, anno per anno!



SCAN ME!

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e approfondisci



2023



2024



2025



1974 2024



LE COMUNITÀ

NEL



L'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo

Tra il 1876 e il 2023 oltre 1,4 milioni di persone hanno lasciato l'Emilia-Romagna per costruire altrove il proprio futuro.

-  **Per quasi un secolo**, il cuore dell'emigrazione regionale ha battuto tra l'**Europa e le Americhe**: prima l'America del Sud e del Nord, poi **soprattutto i Paesi europei**, che nel tempo sono diventati la principale destinazione.
-  **Dopo il 1977**, e in particolare dagli anni Duemila, l'emigrazione cambia volto: si diversificano le mete, crescono **Africa, Asia e Oceania**, aumentano i giovani e le competenze, e la mobilità diventa parte di un mondo più interconnesso.

Questi numeri* raccontano una storia lunga quasi centocinquant'anni:

una storia di partenze, radici che resistono e legami che continuano a unire l'Emilia-Romagna al mondo.

Nord America



Secolo canonico emigrazione |
1876-1976: **190.000**



Nuova emigrazione | 1977-2023
28.000

218.000 in totale

Europa



Secolo canonico emigrazione |
1876-1976: **640.000**



Nuova emigrazione | 1977-2023
165.000

805.000 in totale

Asia



Secolo canonico emigrazione |
1876-1976: **9.000**



Nuova emigrazione | 1977-2023
12.000

21.000 in totale

Africa



Secolo canonico emigrazione |
1876-1976: **18.000**



Nuova emigrazione | 1977-2023
17.000

35.000 in totale

Sud America



Secolo canonico emigrazione |
1876-1976: **300.000**



Nuova emigrazione | 1977-2023
15.000

315.000 in totale

Oceania



Secolo canonico emigrazione |
1876-1976: **3.000**



Nuova emigrazione | 1977-2023
3.824

8.000 in totale

*Nota metodologica

I dati presentati sono una ricostruzione statistica dei flussi migratori dall'Emilia-Romagna verso l'estero nel periodo 1876-2021, elaborata a partire dai dati ufficiali ISTAT raccolti e rielaborati da **Fausto Desalvo** in *L'emigrazione dall'Emilia-Romagna e dalle sue province* (2021). A questi dati sono stati sommati i dati forniti dalla **Regione Emilia-Romagna** per il 2022 e dal **RIM 2024 della Fondazione Migrantes** relativo al 2023.

Come precisato dall'autore, le serie storiche presentano in alcuni casi discontinuità e difformità tra le fonti, soprattutto nel secondo dopoguerra; per questo motivo i valori sono ottenuti integrando le somme provinciali con i quadri regionali disponibili e, per gli anni più recenti, con i dati AIRE forniti dalla Fondazione Migrantes.



SCAN HERE

Scopri tutti i numeri dell'emigrazione emiliano romagnola



SCAN HERE

Ascolta la testimonianza del Prof. Desalvo



Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e approfondisci!

Le associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo

Ischritte nell'elenco regionale di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 5/2015

Le associazioni emiliano-romagnole nel mondo sono nate dal desiderio di non spezzare il legame con la terra d'origine. Fondate da uomini e donne che hanno portato l'Emilia-Romagna oltre i confini, sono diventate luoghi di memoria, solidarietà e identità condivisa, anche per le nuove generazioni.

Sono pezzi di regione fuori dalla Regione: custodiscono storie, trasmettono valori, tengono vivo un senso di appartenenza che attraversa generazioni e continenti.

Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e approfondisci!



Scopri tutte le associazioni



SCAN HERE



Ascolta le testimonianze!



7 ASSOCIAZIONI IN AMERICA DEL NORD

Canada

- ASSOCIAZIONE AMARCORD EMILIANO-ROMAGNOLI DELL'ONTARIO
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA DEL CANADA AERO
- ASSOCIAZIONE EMILIANA DI OTTAWA

Stati Uniti d'America

- ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLI DELL'ILLINOIS
- ASSOCIAZIONE THE VALTARES FOUNDATION
- FAMILY COMMUNITY CLUB DI MUTUO SOCCORSO INC.
- SOCIETÀ VAL TREBBIA E VAL NURE INC.

47 ASSOCIAZIONI IN AMERICA DEL SUD

Repubblica Dominicana

ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA IN SANTO DOMINGO - A.E.R.S.D.

Venezuela

ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DI ARAGUA

Perù

ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DEL PERÙ (A.E.R.P.)

Paraguay

ASSOCIAZIONE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI DEL PARAGUAY

Cile

- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA - LA SERENA
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA VALLE ACACANGUA
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA DI VICTORIA
- ASSOCIAZIONE REGIONALE CULTURALE DELL'EMILIA-ROMAGNA DELEGAZIONE LOS ANGELES
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA - TRAIQUEN
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA PUREN
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA SANTIAGO CILE
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA CORPORAZIONE CULTURALE GIUSEPPE VERDI
- ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA DELL'ARAUCA
- CIRCOLO ITALIANO EMILIA-ROMAGNA DI ANGOL
- ASSOCIAZIONE CORPORAZIONE CULTURALE GUGLIELMO MARCONI

Regno Unito

- ASSOCIAZIONE AMICI DI GROPPARELLO
- ASSOCIAZIONE AMICI DI SANTA FRANCA
- ASSOCIAZIONE PEDINA VAL D'ARDA
- ASSOCIAZIONE PELLEGRINESI
- ASSOCIAZIONE PIACENZA INSIEME
- FEDERAZIONE ASSOCIAZIONE PARMESE
- ASSOCIAZIONE PARMIANI VALCENO
- ASSOCIAZIONE AMICI VALCENO (GALLES)
- FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI PIACENTINE A LONDRA

Francia

- ASSOCIATION EMILIA-ROMAGNA
- AS.P.A.P. - ASSOCIATION DE PARME ET PLAISANCE EN FRANCE

Spagna

AS.ER.ES - ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLI IN SPAGNA

Portogallo

ASS. EMILIA-ROMAGNA DELLA PENISOLA IBERICA - A.E.R.P.I.

Brasile

- ASSOCIAÇÃO CULTURAL EMILIA-ROMAGNA DO RIO DE JANEIRO
- ASSOCIAÇÃO EMILIA-ROMAGNA DO RIO GRANDE DO SUL
- ASSOCIAÇÃO EMILIANO-ROMAGNOLA BANDEIRANTE
- ASSOCIAÇÃO VITTORIO EMANUELE II
- CIRCOLO EMILIA-ROMAGNA DI SAN PAOLO
- ASSOCIAÇÃO EMILIA-ROMAGNA DO ESTADO DE MINAS GERAIS
- ASSOCIAÇÃO EMILIA-ROMAGNA DO ESTADO DE MINAS GERAIS

Uruguay

ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLI EMIGRATI IN URUGUAY

Argentina

- As. EMILIA-ROMAGNA DE CORDOBA (A.E.R.COR)
- As. CIRCOLO EMILIANO-ROMAGNOLO DI MENDOZA
- As. DESCENDIENTES DE EMILIA-ROMAGNA (Pergamino)
- As. EMILIA-ROMAGNA DE BAHIA
- As. EMILIA-ROMAGNA DE MAR DEL PLATA (A.E.R.)
- As. CENTRO EMILIA-ROMAGNA VIEDMA
- As. DAGLI APPENNINI ALLE ANDE
- As. NUOVE GENERAZIONI E IMPRENDITORI DELL'EMILIA-ROMAGNA DI LA PLATA ED INTERNO DELLA PROVINCIA DI BUENOS AIRES - ANGEER
- As. EMILIA-ROMAGNA (Rosario)
- FAER FEDERAZIONE ARGENTINA DEGLI ENTI EMILIANO-ROMAGNOLI
- As. EMILIA-ROMAGNA SALTA
- As. REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DI SAN NICOLAS
- CENTRO RESIDENTES EMILIA-ROMAGNA EN NECOCHEA - CHER
- CIRCOLO EMILIANO-ROMAGNOLO - San Juan
- PROTET RETE DI PROFESSIONISTI E TECNICI DELL'EMILIA-ROMAGNA
- As. DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI DELLA PROVINCIA DEL CHACO
- As. AMICI DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO
- As. EMILIA-ROMAGNA OESTE
- As. NETTUNO
- As. EMILIA-ROMAGNA DEL GRAN LA PLATA
- As. U.R.E.R.B.A. UNIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA DI BUENOS AIRES
- As. EMILIA-ROMAGNA DI SANTA FE
- As. EMILIA-ROMAGNA TANDIL
- As. CENTRO EMILIANO-ROMAGNOLO (BAHIA BLANCA)

27 ASSOCIAZIONI IN EUROPA

Belgio

- ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLI A BRUXELLES
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA DI GENI
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA DI LIEGI

Germania

- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA IN BERLIN E.V.
- ASSOCIAZIONE EMILIA-ROMAGNA INSTUTTGART

Svizzera

- A.E.R.T. - ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA TICINO 2.0
- ASSOCIAZIONE EMIGRATI EMILIA-ROMAGNA DI BASILEA CITTA' E CAMPAGNA (A.E.R.)
- ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLI DI GINEVRA - AERG
- ASSOCIAZIONE FAMIGLIA EMILIA-ROMAGNA DEL VALLESE

Moldavia

ASSOCIAZIONE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI DI CHISINAU

Romania

- ASSOCIAZIONE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI DI CAMPULUNG MUSCEL
- ASSOCIAZIONE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI DI CARACAL
- ASSOCIAZIONE DEGLI EMILIANO-ROMAGNOLI DI TRANSILVANIA

Sud Africa

ASSOCIAZIONE PARMA NOSTRA - STRAJE' PRAL MOND

83

ASSOCIAZIONI IN TOTALE

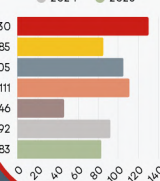
Cina

ASSOCIAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLI IN CINA - CREA

Il numero delle associazioni negli anni

Il numero delle associazioni subì un forte calo nel 2015, anno di riorganizzazione della Consulta e di nascita della Legge regionale n° 5 che ne ha ridisegnato il funzionamento.

In seguito l'associazionismo ha visto una nuova rinascita che rimarca un rinnovamento e ricambio generazionale nelle aree geografiche tradizionalmente abitate dai nostri coregionali ma sottolinea, altresì, i cambiamenti profondi che l'emigrazione regionale attuale sta conoscendo (Cina e Spagna).



24

L'ARGENTINA È IL PAESE CON PIÙ ASSOCIAZIONI!

Solidarietà senza confini



Quando la Regione Emilia-Romagna affronta una difficoltà, le comunità emiliano-romagnole nel mondo si muovono come una rete viva: raccolte fondi, messaggi, iniziative pubbliche. E quando sono le comunità all'estero ad aver bisogno, la Regione risponde con interventi, progetti e tutele.

In 50 anni le iniziative di solidarietà, in entrambe le direzioni, sono state numerosissime. Qui ne presentiamo solo alcune, a titolo esemplificativo e non esaustivo: episodi particolarmente rilevanti di cui abbiamo testimonianza documentata.



Scannerizza i codici QR con il tuo telefono e approfondisci!



SCAN HERE

2001-2003 | Crisi argentina: la Regione sostiene le comunità

Piano di aiuti dopo la crisi: sussidi, invio di medicinali, sostegno a percorsi formativi e opportunità per giovani (master, stage), con una legge regionale dedicata (L.R. 28/2002.)



SCAN HERE

2009 | Diritti e memoria: la Regione parte civile (caso "Piano Condor") La Regione si costituisce parte civile per tutelare la memoria e i diritti legati a vicende che hanno colpito famiglie di origine emiliano-romagnola in Sud America.



2010 | Terremoto in Cile: aiuti e coordinamento

La rete associativa italo-cilena si attiva sul campo; la Regione contribuisce con risorse dedicate e un coordinamento istituzionale degli interventi.

2012 | Terremoto in Emilia, il mondo risponde

Le associazioni all'estero organizzano eventi e raccolte fondi: le donazioni complessive superano 187.000 euro da Europa, Americhe e Australia.

2020 | Covid-19: la rete resta connessa

Durante la pandemia si raccolgono testimonianze dal mondo e si promuovono momenti di confronto e informazione (iniziative online, dialogo con le comunità).



SCAN HERE



SCAN HERE



SCAN HERE



SCAN HERE

2022 | Cile (Araucanía): tutela delle comunità colpite da violenze e incendi

Durante la pandemia si raccolgono testimonianze dal mondo e si promuovono momenti di confronto e informazione (iniziative online, dialogo con le comunità).



SCAN HERE

2023 | Alluvione in E-R: la solidarietà globale si attiva

Dopo la grave alluvione che colpisce l'Emilia-Romagna, le comunità di coregionali all'estero si mobilitano. Associazioni e circoli promuovono raccolte fondi, eventi culturali e religiosi, appelli pubblici e donazioni mirate a sostegno dei territori e delle popolazioni colpite.



Un legame reciproco, che si misura soprattutto nei momenti più duri.

Mezzo secolo con i



emiliano-romagnoli nel mondo



SCAN HERE



SCAN HERE



SCAN HERE



SCAN HERE



filo rosso LAB

Fin dalla sua nascita, la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ha riconosciuto nei **giovani la propria ragione di continuità**. Senza di loro, la memoria si ferma: le storie non si trasmettono, le tracce si affievoliscono, l'identità si disperde nelle distanze.

Per questo, da cinquant'anni, la Consulta tiene i giovani al centro, non come destinatari, ma come eredi e costruttori di futuro.

I primi anni sono quelli delle seconde generazioni: figli e nipoti degli emigrati, nati lontano dall'Emilia-Romagna, che cercavano un modo per comprendere una terra mai abitata ma profondamente sentita.

Nel 1981, un incontro a Bologna accende un dibattito che continuerà per decenni: *come sostenere l'identità dei giovani di seconda e terza generazione?*

La Consulta ha iniziato da qui: **formazione, incontri internazionali, scambi culturali**. Sono esperienze che rinsaldano il legame con la terra d'origine e preparano il terreno a un coinvolgimento più attivo.

Nel tempo il mondo è cambiato: nuove tecnologie, nuovi linguaggi, nuove migrazioni. Dai figli degli emigrati del Novecento si è passati ai **giovani expat**, cresciuti con la mobilità globale, connessi, digitali. **L'Emilia-Romagna è oggi tra le regioni italiane con il maggior numero di nuove partenze giovanili:** una realtà che la Consulta ha saputo riconoscere e integrare nella propria missione

Gli strumenti si sono evoluti di pari passo: dai soggiorni formativi alle conferenze internazionali, dalle borse di studio ai progetti professionali, dai portali digitali alla co-creazione del museo virtuale MigrER, fino ai percorsi recenti di ascolto online, questionari in più lingue, tavoli tematici e reti globali guidate dai Consultori Junior.

Ma la direzione è rimasta la stessa: **dare ai giovani un ruolo attivo**, perché solo attraverso la loro voce, il loro sguardo e le loro storie la comunità emiliano-romagnola nel mondo può continuare a **riconoscersi, a trasformarsi, a restare viva**.

La Consulta, da cinquant'anni, investe nei giovani non per trattenerli, ma per accompagnarli; non per guidarli dall'alto, ma per ascoltarli e riconoscere nelle loro esperienze la continuità della nostra storia.



I giovani emiliano romagnoli nel mondo: una storia di Protagonismo

Fin dai primi anni fino ad oggi, i giovani sono stati il cuore pulsante della Consulta.

Cinquant'anni raccontano una **storia in movimento**: dall'emigrazione storica alla rete digitale, dalla nostalgia alla co-progettazione, dai legami familiari alla costruzione di una comunità globale.

I giovani non sono destinatari di politiche ma costruttori di reti e identità.



Ascolta le parole di Magali Pizarro



Anni '70-'80 | Le radici da trasmettere

Nei primi anni di attività, la Consulta intuisce che il futuro dell'emigrazione non è solo memoria ma partecipazione attiva dei giovani discendenti. È un'Italia lontana, spesso costruita attraverso il dialetto dei nonni, i doppi nomi, le tradizioni trasferite oltre oceano. La Consulta sostiene queste identità: incentiva i contatti con la Regione, promuove l'insegnamento dell'italiano, crea reti tra le associazioni e valorizza la storia dell'emigrazione regionale.

**partecipazione
reti internazionali
formazione scambio**

**memoria
identità seconde e terze
lingua generazioni
appartenenza**

Anni '90-2005 | I giovani come strategia

Negli anni Novanta i giovani diventano una priorità strutturale. Non più solo destinatari di iniziative, ma protagonisti attivi. Nascono seminari e conferenze internazionali che mettono in rete giovani di diversi continenti, chiamandoli a lavorare su idee, progetti e proposte concrete. La mobilità diventa occasione di formazione, scambio e costruzione di legami duraturi.

**mobilità
competenze lavoro
reti multimedialità**

2005-2015 | Mobilità, lavoro, nuove competenze

In questi anni l'emigrazione cambia volto: crescono le partenze, le esperienze di studio e lavoro all'estero, i profili altamente qualificati. Le politiche giovanili si adattano, integrando formazione, impresa e strumenti digitali. L'identità regionale si intreccia sempre più con le traiettorie professionali e con reti globali in continua evoluzione.

**expat
ascolto Digitale
co-progettazione**

2015-oggi | Ascolto, co-progettazione, comunità globale

Negli ultimi anni la Consulta apre una nuova fase: quella dell'ascolto strutturato e della co-progettazione. Accanto alle seconde e terze generazioni, emerge la nuova emigrazione, che oggi colloca l'Emilia-Romagna tra le regioni italiane con maggiore mobilità giovanile. Cambiano i linguaggi, gli strumenti, i luoghi dell'incontro: piattaforme digitali, musei virtuali, questionari multilingue, reti guidate dai giovani stessi.

Oggi la community dei giovani ER nel mondo non è più solo un fatto associativo:

è un ecosistema globale che collega

persone, territori, reti informali, università, scuole, enti di formazione e istituzioni.

Giovani, identità, futuro

Progetti e iniziative per le nuove generazioni

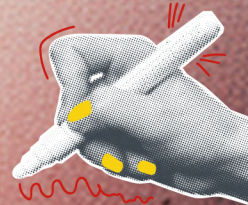
Per la Consulta i giovani sono da sempre protagonisti attivi.

Nel tempo sono stati costruiti progetti capaci di trasformare il legame con l'Emilia-Romagna in un'esperienza concreta di formazione, partecipazione e scambio. Linguaggi contemporanei, mobilità, formazione, lavoro e rappresentanza sono stati gli strumenti per rinnovare il senso dell'appartenenza e renderlo dinamico, aperto e orientato al futuro.

In 50 anni le iniziative per e con i giovani sono state numerosissime.

Qui ne presentiamo solo alcune, a titolo esemplificativo e non esaustivo: progettualità particolarmente rilevanti di cui abbiamo testimonianza documentata.

Scannerizza i QR code con il tuo telefono e approfondisci!



SCAN ME!

1998-OGGI | BOOMERANG

Uno dei programmi più longevi della Consulta.

Offre a **giovani di origine emiliano-romagnola residenti all'estero la possibilità di svolgere stage e percorsi di formazione in Emilia-Romagna**, presso imprese ed enti del territorio.

Un'esperienza di scambio che sviluppa competenze internazionali, rafforza il legame con la Regione e costruisce relazioni professionali durature, andando oltre l'idea di un semplice "ritorno alle origini".



Anni 2000 | Reporter

Con Reporter la Consulta ha offerto un **percorso di formazione giornalistica** presso l'Ufficio Stampa della Regione a giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero e poi affidato loro il **racconto dell'emigrazione contemporanea e delle comunità nel mondo** attraverso articoli, podcast, video come veri e propri "corrispondenti" all'estero.

2009-2014 | Orizzonti Circolari

Un progetto che ha accompagnato **85 giovani discendenti in un'esperienza intensa e trasformativa** promuovendo una nuova idea di mobilità, fondata sulla circolazione delle esperienze e delle competenze e sulla scoperta del **Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano** anche attraverso strumenti di marketing e promozione turistica.

2019 | Il Seminario di Palermo

Promosso dal CGIE, riunisce 115 giovani italiani provenienti da tutto il mondo nel capoluogo siciliano per creare networking e attivare la partecipazione.

La Consulta ha selezionato, tramite bando e in collaborazione con le associazioni, **8 giovani delegati tra i 18 e i 35 anni**.

2022-oggi | Piattaforma virtuale giovani

Coprogettazione con i Consultori junior di un Percorso permanente di networking partito con un questionario internazionale e attivo su 4 tavoli tematici: lingua italiana, formazione, cultura ed enogastronomia, diritti e partecipazione.

2024-oggi | Filo Rosso: Creatività e Connessione globale dei giovani E-R nel mondo

Laboratori creativi e collaborativi, nati in rete e costruiti dai giovani emiliano-romagnoli nel mondo.

Un filo simbolico che unisce esperienze, talenti e idee, diventando un punto di incontro per valorizzare cultura, identità e innovazione.



filo rosso | LAB

Un insieme di progetti che ha trasformato il legame con l'Emilia-Romagna in un'esperienza viva, capace di crescere con le nuove generazioni e di guardare lontano.

APPROFONDIMENTI



Una lunga esperienza nella Consulta regionale degli emiliano-romagnoli - di Prof. Fausto Desalvo

Nel **1991** partecipavo a una seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e il prof. Fabio Alberto Roversi Monaco (grandissimo Rettore) nelle comunicazioni lesse che la Regione cercava un rappresentante per la Consulta dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, come era allora denominata.

Essendo io un emigrato da Savona e immigrato a Bologna per l'Università, mi offrii e fui immediatamente arruolato.

Cominciò quindi una avventura che ha inciso profondamente nella mia vita. La QUALITA' dei miei sentimenti infatti è la stessa degli emigrati nel mondo, diversa ovviamente l'INTENSITA' perché io in tre ore di macchina posso ritornare alla casa dove sono cresciuto, ma comunque mi è facilissimo entrare in sintonia con i nostri emigrati.

Fui confermato nel 1995, nel 2001 e nel 2006, nella quale ho partecipato a tutte le sedute, salvo una perché impegnato in un congresso in Cina, dal **2001** sono stato inoltre componente del Comitato esecutivo e ho partecipato a quasi tutte le sedute. **Nel 2010** fu reclamato un avvicendamento e quindi fino al 2015 frequentai come invitato, **ripresi il mio ruolo nel 2015.** Nel 2018 andai in pensione e quindi nel 2020 fui proposto dall'Istituto Santi.

Mi è stato chiesto di ripercorrere la mia esperienza, anche come esempio di impegno di un consultore residente in Italia.

Nei primi anni ho sempre svolto in ogni occasione attività di informazione e di orientamento, rivolta a tutti i possibili interessati (studenti e loro genitori, docenti ecc.) di origine emiliano romagnola sia di passaggio a Bologna, sia nel corso di alcune visite alle Associazioni (in Sud America, in Canada, in Europa ed in Australia), sempre gratificato dall'affetto e dall'interesse dimostrato dagli emigrati (fra i quali anche insegnanti in università) e dai loro figli, ai quali ho cercato di fornire, sia all'estero, sia nel mio ufficio, con ogni mezzo (mail, Facebook, fax ecc.) informazioni complete sui nostri Atenei ovvero di smistarli verso colleghi che potessero essere in grado di rispondere alle loro disparate esigenze nei confronti dell'Università, anche al fine di elaborare progetti comuni nei campi previsti dagli accordi dell'Unione europea (programma Alfa).

Segnalo in particolare i miei interventi nelle conferenze di Montevideo (1995 e 2004), Rio de Janeiro (1999) e Buenos Aires (2007) rivolte ai figli di emiliano romagnoli.

Ho avuto in alcune occasioni l'incarico di rappresentare il Presidente, segnalo in particolare di aver presieduto la pre-conferenza dei Paesi nordici, svoltasi a Vasteras (Svezia) nel settembre 1997.

Nel 1992 ho fatto parte della delegazione in Brasile, Argentina e Cile, nel 1994 in Svezia, nel 2000 abbiamo visitato le cinque associazioni in Australia, inaugurando quella di Canberra, nata grazie alle pagine Internet da me curate, e sono stato componente, per conto della Consulta, della commissione per l'assegnazione di una borsa di studio e del Comitato scientifico del progetto di ricerca sulla storia del nucleo coloniale emiliano-brasiliano di Porto Real (Brasile), organizzato dalla provincia di Modena e dal comune di Concordia sulla Secchia, tenendo una conferenza (dal titolo: "Gli emiliano romagnoli nel mondo oggi, dati e notizie dalla Consulta regionale dell'emigrazione") e presiedendo una sessione al convegno su "Gli emiliano romagnoli e l'emigrazione italiana in America latina" (Modena, Concordia ottobre 2001).

Nel 2002 ho guidato la delegazione regionale in visita alle Associazioni svizzere. Nel 2003 ho partecipato alla manifestazione organizzata dall'Associazione di Monaco di Baviera.

Nel 2005 sono intervenuto alla terza Conferenza degli Emiliano romagnoli nel mondo a Salsomaggiore. Nel 2007 ho coordinato il gruppo di lavoro sulla Promozione della lingua e della cultura italiana alla conferenza mondiale dei giovani emiliano-romagnoli a Buenos Aires. Nel **2008 ho svolto una comunicazione sulle statistiche sull'emigrazione italiana ed emiliano-romagnola** con particolare riguardo a quella femminile al convegno di Berlino sulle politiche regionali rivolte alle donne migranti e ho predisposto un cappello statistico per l'Atlante dell'emigrazione femminile.

Ho inoltre ideato e seguito in tutte le fasi della realizzazione tre iniziative specifiche, che di seguito sono illustrate.

Borse di studio: Dal 1993 (con esclusione del 1996) fino al 2001/02 sono state assegnate 64 borse di studio per giovani laureati, cittadini italiani di origine emiliano romagnola residenti nei paesi di emigrazione per frequentare corsi annuali di perfezionamento presso l'Università di Bologna. Un primo tentativo di estendere tale esperienza agli altri Atenei della regione non ha dato nel 1995 un esito positivo in termini di aspiranti, mentre dal 2002 è stata coinvolta anche l'Università di Parma.

Le borse di studio prevedevano l'ammissione in soprannumero al corso richiesto, il rimborso delle spese di viaggio, il soggiorno presso gli studentati dell'Arstud, l'ammissione alle mense degli studenti, il semiesonero delle tasse e contributi di iscrizione. Il Senato accademico prevede l'ammissione di un massimo di dieci borsisti, non più di due per ogni corso.

Dal 2002 i corsi di perfezionamento (che prevedevano il rilascio di un semplice attestato di frequenza) sono stati sostituiti dai corsi di Master, che conferiscono un titolo avente valore legale, con però un costo molto maggiore che ridusse il numero delle borse.

Complessivamente **sono state assegnate dal 1993 al 2009 101 borse** a Bologna e 4 a Parma. I paesi di provenienza sono stati Argentina (57), Brasile (27), Venezuela (7) e 8 dal Cile, 2 dal Messico, e 1 da Colombia, Francia, Australia e Germania. I corsi richiesti sono stati per il 39% dell'area politico economica, il 14% giuridica, 13% ingegneria, 5% medica, 17% discipline umanistiche e 12% scientifiche.

Presenza su Internet: Il servizio Internet iniziò il giorno 5 maggio 1995: le informazioni relative alle iniziative della Consulta Regionale dell'Emilia Romagna per l'Emigrazione e l'Immigrazione furono rese disponibili (sotto la mia responsabilità all'uopo delegato dall'allora Presidente dott. Bonacini)

nel sito Iperbole cortesemente messo a disposizione dal Comune di Bologna e contestualmente fu attivato l'indirizzo di posta elettronica, ancora in uso, consulta@regione.emilia-romagna.it

Solo tre erano le rubriche:

a) prossima iniziativa, b) programma delle iniziative per il 1995, c) rapporti: bollettino informativo sulla vita della Regione, con diversi articoli.

Questa iniziativa, che era stata richiesta da un consultore dell'America Latina alla riunione del dicembre 1994, quando Internet era praticamente sconosciuta, fu resa possibile in tempi brevi dalla ospitalità del Comune di Bologna, la nostra Regione fu quindi la prima ad entrare in questa rete che trasforma sempre di più il nostro pianeta in un unico villaggio globale, attenuando l'effetto delle distanze e così contribuendo ad alleviare la nostalgia degli emigranti, nonché a rendere molto più veloci ed economiche le comunicazioni fra le Associazioni e la nostra regione.

Nel dicembre del 1996 la pagina informativa si trasferì nell'allora costituito sito della Regione Emilia Romagna e si arricchì di nuove pagine, elaborate con il contributo di un gruppo di lavoro formato a lato di una seduta della Consulta, che suggerì gli argomenti di interesse degli emigrati da includere. Altri argomenti furono inseriti successivamente su richiesta diretta via posta elettronica da parte degli utenti. Dal 2002 le pagine sono state inglobate nel sito www.emilianoromagnolinelmondo.it, curato da una apposita redazione, che offre ampi spazi e servizi ai nostri emigrati.

Statistiche sull'emigrazione dall'Emilia Romagna: Lo scopo della ricerca, di 189 pagine, è quello di riunire tutti i dati statistici ufficiali relativi all'emigrazione dalla regione Emilia Romagna e dalle sue province, per i quali esista una sufficiente serie storica, con piccoli

ritocchi per rendere il più possibile omogenee le tabelle. I dati globali sono riportati nell'apposito paragrafo di questa pubblicazione e sono stati illustrati alla Conferenza dei Presidenti degli Emiliano romagnoli nel mondo (Bologna 2009), nonché ai soci delle associazioni, all'ambasciatore e ai consoli nelle città di Vancouver, Toronto, Ottawa e Montreal.

Come sopra detto ho partecipato dal 2011 al 2015 come invitato, dal 2016 nuovamente come rappresentante degli atenei, invitato al Comitato esecutivo. Ho curato l'aggiornamento delle statistiche sull'emigrazione, con particolare attenzione alla nuova emigrazione del terzo millennio, oggetto anche di una comunicazione al convegno:

“L'emigrazione emiliano-romagnola tra passato e presente” a Bologna il 26 ottobre 2018.

Successivamente aggiornata nel 2023 i risultati sono stati esposti nel corso di tre manifestazioni: la prima un Dossier on-line organizzata dalla Consulta il 9 febbraio dal titolo “I numeri dell'emigrazione”. la seconda il 1 marzo rivolta a una classe del Liceo Classico Romagnosi di Parma e la terza a Buenos Aires nella sede dell'Università di Bologna nel mese di settembre.

Dopo il 2020 la Consulta causa pandemia si è riunita via Internet fino a ottobre 2022, con riunione in presenza a Piacenza e a Bologna nel 2023, e ho partecipato a tutte le sedute. Inoltre ho presentato, come Istituto Santi, progetti, finanziati dalla Regione, nel 2020 la realizzazione del volume del dott. Renzo Bonoli “L’emigrazione emiliano-romagnola. Una storia da ricordare e rispettare”, nel 2021 “Memoria ed identità: generazioni di Emiliano Romagnoli si raccontano” venti testimonianze di emigrati e nel 2022 “Pasolini 100” una serie di iniziative (mostre e conferenze) in Argentina per il centenario della nascita di Pasolini e nel 2023 “Liliana Cavani” altrettanto per i 90 anni della regista, manifestazioni queste ultime illustrate in un incontro on line organizzato dalla Consulta nel novembre 2023

Nel 2024 nei mesi di gennaio e febbraio si è realizzato, col patrocinio della Consulta, presso la sede dell’Associazione Nuove Generazioni Terra nella città di Mar del Plata un

laboratorio rivolto alle giovani generazioni delle associazioni emiliano romagnoli in Argentina, che hanno raccontato le proprie esperienze e ricordi sulla Emilia Romagna realizzando un filmato.

A maggio il progetto “Il cinema ritrovato”, cofinanziato dalla Consulta, ha presentato per la prima volta in Argentina (nelle città di Vicente Lopez, Pergamino e Oberà, dove è stata anche esposta la mostra Pasolini 100) un fiore all’occhiello dell’Emilia Romagna, la Cineteca di Bologna: tutti i film presentati sono stati restaurati con sottotitoli in spagnolo e arricchiti da affollate conferenze sull’argomento. La rassegna ha coinvolto le Associazioni emiliano romagnole e le istituzioni delle città sopra citate.

E’ impossibile per me riprendere gli infiniti emozionanti incontri con i nostri emigrati, vorrei solo ricordare tre episodi che mi hanno particolarmente colpito.

A Mendoza era il mio primo viaggio. Appena sbarcati dall'aereo ci venne incontro il Presidente dell'Associazione Fantozzi, ci salutò e si allontanò. Poco dopo ritornò da noi e sussurrò: “sono andato a salutare la delegazione delle Camere di commercio e a dir loro che ora starò con voi PERCHE' LORO PORTANO SOLDI, voi portate AFFETTO, e io di soldi non ne ho bisogno”.

Poi indicando un altro componente la delegazione di accoglienza, aggiunse: “oggi e domani nel mio negozio mi sostituiscono i figli, ma lui lo ha chiuso per stare con voi”. Noi effettivamente non portavamo soldi, però finalmente la bandiera della Regione da esporre nelle loro iniziative, che era stata sollecitata dalle Associazioni e tanti distintivi col logo.

Viedma accolse la nostra delegazione (per la venuta della quale c'era stato un semplice fax di annuncio, senza alcuna altra conoscenza preliminare) affittando una nave a due piani che navigò sul fiume Rio Negro stracolma di persone e autorità con un succulento pranzo concluso con una enorme torta raffigurante la nostra regione.

Infine ricordo con tenerezza un emigrato che con tono molto accorato mi disse: “I miei figli quando c'è Italia - Argentina tifano Argentina”, ecco per una volta non potevo seguirlo perché mio figlio, nato e cresciuto a Bologna, tifa Sampdoria.



Progettazione e realizzazione

Ana Liza Serra
Diana Cristina Constantinescu

Fonti

1975-2005. I trent'anni della Consulta attraverso i presidenti

Regione Emilia-Romagna - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, gennaio 2005

1996-2005. Le attività della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Regione Emilia-Romagna - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, dicembre 2006

Rapporto Italiani nel mondo - RIM (2001-2025)

a cura di Delfina Licata, Fondazione Migrantes della Conferenza Episcopale Italiana, Editrice Tau

Statistiche ufficiali, governative e Istat sull'emigrazione della regione Emilia-Romagna e delle sue Province

Fausto Desalvo, 2022

ER NEWS | periodico per le comunità emiliano-romagnole nel mondo, dal 2005 al 2012

a cura della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, disponibili su Mlgrer.org

Ripercorrere, Contare, Condividere | Bilancio di fine mandato 2015-2019

a cura della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, dicembre 2019, disponibile su Mlgrer.org

Ripercorrere, Contare, Condividere | Bilancio di fine mandato 2020-2024

a cura della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, marzo 2025, disponibile su Mlgrer.org



Crediti fotografici e video

Archivio fotografico Biblioteca Assemblea-legislativa della Regione Emilia-Romagna |
<https://www.assemblea.emr.it/biblioteca/la-biblioteca/servizi-online/fototeca>

1975-2005. I trent'anni della Consulta attraverso i presidenti
 Regione Emilia-Romagna - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, gennaio 2005

1996-2005. Le attività della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
 Regione Emilia-Romagna - Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, dicembre 2006

Archivio fotografico Consulta ER nel mondo
 Migrer.org

ER NEWS | periodico per le comunità emiliano-romagnole nel mondo, dal 2005 al 2012
 a cura della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, disponibili su Migrer.org

Documentario "Fili invisibili", in occasione dei 50 anni della Consulta ER nel mondo, a cura dell'Ufficio Informazione e Comunicazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Sono trenta ma non li dimostra
 a cura di Renzo Bonoli e Istituto Frenando Santi Emilia-Romagna, Canale Youtube Consulta ER nel mondo

Si ringraziano per il prezioso contributo

Marilina Bertoncini
 Fausto Desalvo
 Giovanna Stanzani
 Marco Fabbri
 Naima Scognamiglio



50 ANNI AGLI INSIEME EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO

The '50' is large and white with a yellow outline. The '5' contains a map of North and South America with small human figures. The '0' contains a map of Europe and Africa with small human figures. The word 'ANNI' is in bold yellow capital letters. 'AGLI' and 'INSIEME' are in yellow outline capital letters. 'EMILIANO-ROMAGNOLI' is in bold yellow capital letters. 'NEL' is in yellow outline capital letters, oriented vertically. 'MONDO' is in large yellow outline capital letters, each containing a different photograph of emigrants: a man in a hat, a group of people, a woman in traditional dress, a man with a suitcase, and hands clasped.



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Consulta
degli emiliano-romagnoli
nel mondo

MIGRER
MUSEO VIRTUALE DELL'EMIGRAZIONE
EMILIANO-ROMAGNOLA NEL MONDO

<https://www.migrer.org/mostre/50-anni-insieme/>